

2,00

in edicola il 10 e il 25 del mese

Quindicinale di storia, tecnica e informazione interamente dedicato ai veicoli storici

epocaAuto

www.epocaauto.it

10 pagine di
PICCOLI ANNUNCI

N. 18 - Anno 5 - 10 ottobre 2011

Quindicinale - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB - Filiale di Bologna

ISSN 1973-5944



In caso di mancato recapito, inviare CMP BOLOGNA per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.



Vietata ai minori di 90 anni

L'eleganza vista dagli americani



Lancia Fulvia coupé



linea ispirata ai motoscafi

Le Streghe al Volante

Benevento, 25-26 giugno

Organizzata dall'ASAS (Automotoclub Storico Antico Sannio) valida per il Trofeo Nazionale V.S.I. MARCO POLO; ha visto la partecipazione di veicoli d'epoca provenienti da tutta l'Italia, che sono state esposte, al centro della città di Benevento davanti agli Uffici della Prefettura e nelle immediate vicinanze della Chiesa di Santa Sofia che, per una fortunata coincidenza, proprio mentre si svolgeva la manifestazione dell'ASAS, ha ottenuto da Parigi il riconoscimento del patrimonio dell'UNESCO. Nella giornata di domenica i partecipanti hanno dato vita a una interessante e variopinta sfilata per le più importanti arterie cittadine, l'opodiché gli ospiti accompagnati da guide locali hanno visitato le bellezze artistiche della città delle Streghe; dal Teatro Romano all'Arco di Traiano, dal Bue Apis alla Stes-

sa Chiesa di Santa Sofia, particolare interesse ha destato il Ponte Leproso di epoca romana ed il M.U.S.A. museo di trattori d'epoca.

Erano presenti alla manifestazione 42 autovetture omologate ASI munite di certificato d'identità. Il Trofeo Nazionale "Marco Polo" prevede solo 28 manifestazioni in tutta Italia di cui 9 al sud compresa quella beneventana. Erano presenti auto del 1928 e numerose vetture di particolare pregio storico.

I premi sono andati a: Ford A Roadster 1930 di Mariano Piccolo (NA), Alfa Romeo 2000 Touring 1960 di Fausta Soccia (Roma), Alfa Romeo Duetto "osso di seppia" 1968 di Antonio Cardone (Pietrelcina - Benevento), Alfa Romeo Giulietta SS 1960 di Giovanni Zottola (Scauri - Latina), Alfa Romeo Duetto 1990 di Anna Colaninno (Bari) e Porsche 912/ 1968 di Giovanni D'Abrahamo (Bitonto - Bari).

www.asasbenevento.it



In primo piano una Balilla 4 marce ed una Ford A.

A Jesolo, una via per Franco Scaglione

La città di Jesolo, patria del turismo italiano, della buona tavola e della tradizionale ospitalità è aperta alle manifestazioni a carattere artistico e culturale con intitolazioni di tratti di lungomare a personaggi di fama internazionale.

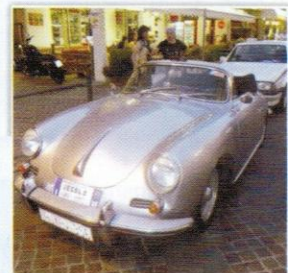
Quest'anno due artisti speciali onorano le giornate di Jesolo; la pittrice jesolana Taurmina Ramazzina che con i suoi dipinti ha varcato i confini nazionali, vissuta a Jesolo e legata in modo particolare al mondo delle auto e moto d'epoca, madre di Vittorio Dorigo che con la sua famiglia da venticinque anni organizza raduni e mostre di auto storiche.

Franco Scaglione, un artista fiorentino di rara sensibilità e talento che già negli anni cinquanta proponeva vetture con profili aerodinamici rivolti al futuro.

Lavorò per Ferruccio Lamborghini alla realizzazione della sua prima granturismo, collaborò con marchi importanti come Ferrari, Abarth, Maserati, Fiat e altri colti-

vando nel cuore sempre l'Alfa Romeo. Ci riuscì negli anni cinquanta dando vita ad alcuni modelli di vetture come la Bat Bertone, la 1900 berlina, la 2600 sprint, la Giulietta sprint e la SS che sono state le protagoniste del 21° raduno auto d'epoca città di Jesolo. Nello stesso contesto sono state intitolate, nelle nuove aree residenziali della città, due vie dedicate a Taurmina Ramazzina e a Franco Scaglione.

Presenti al raduno sin da sabato oltre che i giovani amici delle elaborate Alfa Mito, numerose vetture storiche di diverse annate dal 1910 al 1970. Ha concluso la serata, la premiazione effettuata dal Presidente dell'HCCJ al Campione europeo di pista Franco Furlanetto e al giovane organizzatore Filippo Ruggeri ideatore del raduno Mito giunto alla seconda edizione.



Rossano Nicoletto, presidente RIVS, con Dorigo Vittorio e il figlio all'inaugurazione della Via dedicata a Franco Scaglione, ed alcuni rappresentanti locali

Die Bianchina in Zurich

2-3 luglio

Raduno internazionale in Svizzera, a Zurigo, per il Bianchina Club, che con l'ottima organizzazione del suo rappresentante in loco, il delegato Enzo di Salvatore, ha accolto i soci bianchinisti per una tre giorni alla scoperta dei paesaggi elvetici.

Arrivati il venerdì e sistemati presso l'hotel Sommerau Ticino a Dietikon, vicino a Zurigo, i soci, dopo un primo giro cittadino e una visita alla famosissima fabbrica della Victorinox, la più conosciuta marca produttrice dei tipici coltelli svizzeri, si sono ritrovati per una cena e la distribuzione degli oggetti ricordo della manifestazione. Su tutti piccava proprio il coltellino svizzero

della Victorinox con il logo del club. C'erano anche magliette, borse, tanti altri gadget offerti dagli sponsor.

La giornata centrale, quella di sabato, è stata ricchissima di appuntamenti ed è cominciata con il trasferimento a Sciaffusa per visitare le famose cascate Rheinfall, sul fiume Reno. Un giro in battello, completo di audio-guide, ha permesso ai partecipanti di conoscere la storia della zona.

La sera rientro a Zurigo per una serata davvero originale; cena di gala al ristorante Letzi, e torneo di bocce. Durante la cena, si sono svolte anche le premiazioni, per le quali il Presidente Enrico Longhi ha avuto l'eccezionale assi-

stenza della bella Daniela Vergari, Miss Italia in Svizzera. La domenica tutte le Bianchina sono partite per Zug, ospiti d'onore al raduno di auto d'epoca OSMT, un'organizzazione che realizza raduni domenicali di "oldtimer", dove erano rappresentate importanti vetture di ogni marca, in particolare Jaguar che festeggiavano il cinquantenario. È stato un raduno impegnativo per chi ha scelto di raggiungere la Svizzera su ruote ed un applauso speciale va al socio Mongillo di Caserta, che ci ha stupito ancora: come già lo scorso anno quando arrivò tranquillo in Costa Azzurra sempre con la sua trasformabile del 1962.

Il Bianchina Club ringrazia il delegato per la Svizzera Enzo Di Salvatore per la realizzazione di questo bel

raduno, sua figlia Emma per il fondamentale contributo all'organizzazione, suo genero Christos per il completissimo servizio fotografico ed anche i soci svizzeri per l'affettuosa accoglienza che hanno riservato ai bianchinisti arrivati dall'Italia. Da rimarcare la puntuale e completa assistenza tecnica fornita per le (poche) auto che hanno avuto qualche problema per le lunghe distanze percorse.

www.bianchina.org

